

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE anno 2023

Premessa

Il bilancio che viene presentato all'approvazione del consiglio è stato redatto sulla base della nuova modulistica approvata in attuazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Il nuovo schema di bilancio si compone di 3 documenti di seguito elencati, ai quali poi si aggiunge il Bilancio Sociale, già obbligatorio a partire dall'esercizio 2020.

1.Lo Stato Patrimoniale richiama integralmente lo schema del codice civile per le società di capitale ad eccezione della ridenominazione delle poste di Patrimonio Netto in cui il Capitale Sociale diventa Fondo di dotazione e gli utili e perdite diventano avanzi e disavanzi.

2.Il Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte che costituisce una riclassificazione del Conto economico civilistico in cui costi e proventi sono divisi in 5 categorie in forma scalare.

3. La Relazione di Missione la quale cumula le informazioni che il codice civile richiede in Nota Integrativa per le società commerciali e nella relazione di gestione con l'aggiunta di alcune informazioni specifiche rilevanti per gli ETS

Nella presente Relazione di Missione vengono indicate le informazioni relative alle poste di bilancio e l'andamento economico gestionale dell'Ente secondo lo schema Ministeriale.

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione "Casa di Riposo Costante Patrizi", nata quale struttura di aiuto ed assistenza alle persone bisognose nel lontano 1931, grazie al lascito testamentario del Sig. Costante Patrizi di Ponte in Valtellina, è divenuta "Residenza Sanitaria Assistenziale" nel 1988 ed ha assunto nel 2004 la connotazione giuridica di "Fondazione-ONLUS".

All'interno del Sistema Socio-Sanitario lombardo, l'istituzione pontasca si è contraddistinta, negli anni, per la capacità, non solo di affrontare situazioni cliniche sempre più complesse e di carattere ospedaliero, ma anche di sostenere sfide assistenziali-gestionali che si sono tradotte in servizi innovativi, quali il Centro diurno per persone autosufficienti, il servizio pasti a domicilio e la RSA Aperta domiciliare.

Le competenze tecnico-specialistiche dei diversi professionisti impegnati nei processi sanitario-assistenziali si sono sposate con le capacità manageriali del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione, nella creazione di un felice connubio aziendale.

Ad un'attenzione tecnica, nell'erogazione dei servizi residenziali, si è sempre mantenuta affiancata una definibile come alberghiero-alloggiativa, coronata peraltro, da efficaci capacità relazionali da parte dei diversi attori professionali, tali da far assumere all'ente la connotazione positiva e distintiva di "ambiente umano e familiare".

La diversificazione dell'offerta di servizi, perpetuata negli anni quale strategia d'impresa e quale tentativo di rispondere alle numerose e diversificate esigenze socio-assistenziali della popolazione anziana locale, ha

portato l'ente "Casa di Riposo" a divenire qualcosa di più articolato e più integrato con il territorio, rispetto a quella che è la produzione del solo servizio residenziale (RSA).

Nel novero dei servizi offerti dalla Fondazione, la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) continua a rimanere il centro nevralgico produttivo della Fondazione, sede della Presidenza e della Direzione ed ambito in cui viene condotto il complesso processo di coordinamento. Nello stabile di p.zza Luini 5 alloggiano 62 persone in regime residenziale ed altre 10 (media sull'anno) frequentano il Centro Diurno.

A questo si aggiungono i servizi, oramai consolidati di "Assistenza al pasto a Domicilio", di "Centro Diurno Sociale per Anziani" e "RSA Aperta-Misura B!". Il primo prevede l'aiuto nella dimensione dietetica di anziani non autosufficienti domiciliati, quasi esclusivamente, sul territorio di Ponte in Valtellina, Chiuro e Piateda.

Il Centro Diurno è divenuto un rinomato servizio a favore di anziani ad alto grado di autosufficienza, desiderosi di relazioni umane ed, eventualmente, di supporto nello svolgimento di attività di vita, nelle ore diurne.

La RSA Aperta e la Misura B1 confermano la volontà della Fondazione ad affrontare le problematiche della terza età ad iniziare dal loro domicilio. Attualmente vengono assistite 34 persone.

Nei quasi 20 anni di vita della Fondazione, i Consigli di amministrazione si sono mantenuti sostanzialmente stabili. Le figure di Amministratore, chiamate ad intervenire in virtù della loro competenza professionale e della propria onorabilità sociale nel processo di gestione dell'Ente, sono sempre state nominate, così come disciplinato statutariamente, da parte del Sindaco del Comune di Ponte in Valtellina.

MISSIONE PERSEGUITA

Con il termine Vision si intende l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che il Consiglio d'Amministrazione vuole definire per la propria azienda, comprendente anche la visione generale del mercato e l'interpretazione di lungo periodo del ruolo dell'azienda nel contesto economico e sociale.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Costante Patrizi riconoscono di ricercare nel futuro prossimo, con riflessi che si ipotizzano influenzeranno il prossimo decennio, le seguenti condizioni:

- Diventare Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/17;
- Rafforzare il sistema organizzativo interno ed il livello di competitività sul "quasi mercato socio-assistenziale";
- Incrementare progressivamente la qualità del servizio di RSA con interventi migliorativi sul piano tecnologico;
- Sviluppare una "realtà multiservizi" in cui la dimensione territoriale e quella residenziale rappresentino elementi di una filiera socio-sanitario-assistenziale che abbracci l'intera gamma di bisogni della popolazione anziana del comprensorio di Ponte in Valtellina e di Sondrio;
- Incrementare il ruolo della Fondazione nei servizi domiciliari sul comprensorio di Ponte in Valtellina;
- Mantenere la collaborazione con l'associazionismo locale;
- Attivare collaborazioni con l'Ente comunale di Ponte in Valtellina, così come ipotizzato nella legge di ISTITUZIONE delle ETS (D.Lgs. 117/17)
- Ipotizzare collaborazioni con altre realtà aziendali socio-sanitarie;
- Valorizzare le risorse umane impegnati in azienda e ricercare una collaborazione fattiva di tutti i professionisti in una logica di "squadra";

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

La Fondazione "Casa di Riposo Costante Patrizi" svolge attività istituzionale di assistenza sociale e socio-sanitaria residenziale, semiresidenziale e domiciliare nei confronti di anziani non autosufficienti. Nella dimensione sanitaria-assistenziale residenziale e domiciliare, la Regione Lombardia riconosce un contributo parametrato sulla base di apposite tariffe che riflettono i diversi gradi di non autosufficienza. L'attività di interesse generale di cui sopra è attualmente svolta in via esclusiva.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO E REGIME FISCALE APPLICATO

Attualmente la nostra Fondazione non risulta ancora iscritta al RUNTS. Di conseguenza non esiste ancora un regime fiscale specifico che viene applicato.

In particolare, si precisa che l'attività della Fondazione Onlus può essere ricondotta ad attività istituzionale in quanto rispetta i parametri dettati dall'Agenzia delle Entrate (Circ. 48E 2004, Ris.146/E 2006). Il numero delle prestazioni riconducibili ad attività connesse (ovvero le prestazioni rese nei confronti di assistiti che pagano quote di ammontare pari o superiore alla metà dell'importo totale della retta di ricovero) non è, infatti, prevalente rispetto al numero delle prestazioni riconducibili nell'ambito dell'attività istituzionale (prestazioni rese nei confronti di assistiti che pagano quote di ammontare inferiore alla metà dell'importo totale della già menzionata retta).

Ai fini IRAP la Fondazione gode dell'esenzione riconosciuta dalla Regione Lombardia per i soggetti ONLUS, in base alla Legge Regionale n. 27 del 18 dicembre 2001.

SEDE

La sede della Fondazione è in Ponte in Valtellina in Piazza Bernardino Luini n. 5

ATTIVITÀ SVOLTE

La Fondazione Costante Patrizi è impegnata sui seguenti servizi:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale:** è un'istituzione accreditata e finanziata, nella componente sanitaria, dal Servizio Sanitario Regionale che offre un servizio socio-sanitario in degenza per anziani non autosufficienti e non adeguatamente assistibili a domicilio.
- **RSA Aperta** è un innovativo progetto promosso e finanziato da Regione Lombardia che prevede un intervento socio-assistenziale a domicilio per anziani. Si rivolge a persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità che abbiano compiuto i 75 anni e con invalidità civile riconosciuta al 100%, o persone affette da Alzheimer, demenza, decadimento cognitivo.
- **Pasti a domicilio:** consiste nella preparazione e consegna di pasti caldi al domicilio di persone bisognose residenti nel territorio dei Comuni di Ponte in Valtellina, Piateda e Chiuro, dal lunedì al sabato. Il servizio è diretto ad Anziani con età uguale o superiore a 65 anni, piuttosto che Persone disabili, che si trovino in condizione di fragilità a causa di limitata autonomia fisica e/o di forme di decadimento cognitivo, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi al fine di poter assicurare i necessari supporti assistenziali.
- **Centro Diurno Sociale:** è una struttura sociale di tipo semi-residenziale che offre un aiuto concreto sul piano del supporto socio-relazionale ed assistenziale a famiglie di persone ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente tali.

Le attività che caratterizzano i servizi della Fondazione Costante Patrizi sono riconducibili a processi specialistici ed operativi.

I primi contemplano interventi di carattere squisitamente socio-sanitario-assistenziale ed amministrativo:

- Processo Medico;
- Processo Infermieristico;
- Processo Assistenziale;
- Processo Educativo;
- Processo Riabilitativo;
- Processo Amministrativo.

A questi si aggiungono i processi operativi rappresentati da:

- servizio ristorazione;
- servizio lavanderia.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Nell'Ente non esiste la figura di associato in quanto trattasi di Fondazione. Pertanto non esiste la fattispecie contemplata, essendo i consiglieri della Fondazione gli attori della partecipazione all'attività dell'ente.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti.

In linea di massima è stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Esaminiamo in particolare i criteri adottati:

1) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base di quote costanti determinate in relazione al periodo in cui si è stimato che le immobilizzazioni medesime avrebbero prodotto la loro utilità.

L'aliquota di ammortamento applicata è la seguente:

	% AMM.TO ORDINARIO
• Software	33,33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o al valore di inventario, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Tali aliquote trovano anche riferimento nelle aliquote ordinarie fiscali di cui al DM 31/12/88.

I beni immobili sono stati iscritti ai valori di perizia così come prescritto dal regolamento della Regione Lombardia n. 11 del 4 giugno 2003; i beni mobili di acquisto prossimo all'1 luglio 2004 (data in cui ha avuto effetto la "trasformazione" dell'ente da IPAB a Fondazione) sono stati iscritti al valore di acquisto diminuito della percentuale di deprezzamento all'1 luglio 2004; i beni mobili presenti da molti anni sono stati iscritti ad un valore prudenziale di stima. I beni acquistati successivamente all'1 luglio 2004 sono stati iscritti a valore di costo.

Nel corso dell'esercizio 2006, per quanto riguarda i fabbricati risultanti a bilancio, in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenziali. Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle rivalutazioni.

A partire dall'esercizio 2006 non si è proceduto pertanto al calcolo della quota di ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Nel corso del 2014 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio, nel corso del 2015 è entrato in funzione l'impianto solare termico installato sulla copertura dell'edificio.

Nel corso dell'esercizio 2017, a seguito di donazione ricevuta, la fondazione è divenuta proprietaria di un immobile che verrà ristrutturato e di un'area che, a seguito di piccoli interventi, è stata adibita a parcheggio privato.

Nel corso del 2019 sono stati ultimati i lavori relativi all'impianto di chiamata ed illuminazione al letto dei pazienti (testaletto) con la relativa entrata in funzione dell'impianto stesso.

Le aliquote di ammortamento sono precisate di seguito e non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio:

	% AMM.TO ORDINARIO
• Fabbricati	1,5%
• Impianti telefonici	20%
• Impianti generici	10%
• Impianti specifici	10%
• Impianto fotovoltaico	9 %
• Attrezzature	12,5%
• Mobili e arredi	10%
• Macchine ufficio ordinarie	12%
• Mobili ufficio	12%
• Macchine ufficio elettroniche	20%
• Automezzi	20%
• Autovetture	25%

Gli ammortamenti dei beni acquistati nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati con aliquota ridotta del 50% a causa del minor utilizzo temporale.

2) RIMANENZE

Sono valutate al costo di acquisto che risulta inferiore al presumibile valore di realizzazione.

3) CREDITI

I crediti, distinti tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, sono iscritti al presumibile valore di realizzo, in base al valore nominale. Non si è ritenuto opportuno accantonare alcuna somma al fondo rischi su crediti, in quanto si prevede la completa esigibilità.

4) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ha sottoscritto un contratto relativo alla polizza assicurativa numero 6487485 – AVIVA MY RAMO I. Il rendimento avrà cadenza annuale e non prevede lo stacco di cedole ma la capitalizzazione degli interessi. Il valore inserito nel bilancio al 31.12.2023 è pari al valore della polizza comunicato dal gestore al 31.12.2023.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha acquistato obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sondrio per € 100.000.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione ha acquistato titoli obbligazionari emessi dalla società ENI S.p.a. per € 16.000,00

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo del conto corrente bancario e dal denaro esistente in cassa al 31.12.2023. Tale voce è stata valutata al valore nominale.

6) PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto è costituita fondo di dotazione iniziale al 01.07.2004 e dal patrimonio libero formatosi con le riserve negli esercizi successivi.

7) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Rappresenta il debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2023, calcolato in base alle spettanze di legge. Il TFR relativo ad alcuni dipendenti è stato versato a enti di previdenza complementare.

8) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

9) COSTI E RICAVI

Sono rilevati sulla base del criterio della competenza di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non si sono effettuati accorpamenti e/o eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ -	€ -	€ 30.512	€ -	€ -	€ -	€ 30.512
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ 24.631	€ -	€ -	€ -	€ 24.631
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ 5.881	€ -	€ -	€ -	€ 5.881
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 3.146	€ -	€ -	€ -	€ 3.146
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ 3.146	€ -	€ -	€ -	€ 3.146
Valore di fine esercizio								
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ 2.735	€ -	€ -	€ -	€ 2.735

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi relativi a licenze software.

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ 2.433.800	€ 524.127	€ 193.683	€ 243.644	€ -	€ 3.395.254
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 539.958	€ 354.450	€ 164.475	€ 187.024	€ -	€ 1.245.907
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 1.893.842	€ 169.677	€ 29.208	€ 56.620	€ -	€ 2.149.347
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ 5.283	€ -	€ 11.443	€ 28.426	€ -	€ 45.152
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -387	€ 5	€ -	€ -392
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 29.924	€ 27.126	€ 9.992	€ 12.462	€ -	€ 79.504
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ 24.641	€ 27.126	€ 1.838	€ 15.969	€ -	€ 33.960
Valore di fine esercizio						
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ 1.869.201	€ 142.551	€ 31.046	€ 72.589	€ -	€ 2.115.387

Nel corso dell'esercizio 2021, in particolare, è stata acquistata una copertura mobile impermeabile a copertura del terrazzo situato al piano primo del fabbricato. La parte strutturale della copertura è fissa ed è

annessa all'immobile. Il relativo costo, al netto dell'agevolazione fiscale, è stato contabilizzato ad aumento del valore del fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non sono presenti in bilancio al 31.12.2023 costi di impianto ed ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Non sono presenti in bilancio al 31.12.2023 costi di sviluppo.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non sono presenti in bilancio al 31.12.2023 crediti di durata superiore a 5 anni.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non sono presenti in bilancio al 31.12.2023 debiti di durata superiore a 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31.12.2023 sono presenti risconti attivi per € 366 e ratei attivi su interessi per € 465.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2023 non sono presenti ratei e/o risconti passivi.

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
Fondo per oneri futuri	€ 90.000
Fondo per oneri futuri personale	€ 26.339
TOTALE	€ 116.339

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato effettuato un accantonamento al fondo per oneri futuri relativi al personale di € 21.500. Sono stati effettuati due utilizzi del fondo per € 56.634 complessivi.

Tale fondo andrà a coprire eventuali oneri futuri relativi sia alla rivalutazione arretrata degli stipendi sia ad altri oneri per il personale quali oneri per l'assistenza sanitaria integrativa per la parte a carico del datore di lavoro.

Il fondo per oneri futuri personale al 31.12.2023 è pari a € 26.339.

* Fondo al 31.12.2022	€ 61.473
* Accantonamento 2023	€ 21.500
* Utilizzi 2023	€ (56.634)
* Fondo al 31.12.2023	€ 26.339

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo per oneri futuri, né utilizzi dello stesso.

Il fondo per oneri futuri al 31.12.2023 è pari a € 90.000.

8)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 1.402.117	€ -	€ -	€ 1.402.117
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 771.516	€ 579	€ -	€ 772.095
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 771.516	€ 579	€ -	€ 772.095
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 579	€ 1.251	€ 579	€ 1.251
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 2.174.212	€ 1.830	€ 579	€ 2.175.463

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sono presenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

L'attività svolta dalla Fondazione è essenzialmente concentrata nell'attività di gestione della RSA rappresentata nell'area di interesse generale del Rendiconto Gestionale.

I principali ricavi relativi all'area di interesse generale sono i seguenti

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Rette da privati	€ 891.404	€ 46.518	€ 937.922
Rette da privati che pagano > 50%	€ 90.562	€ 31.125	€ 121.687
Contributo regionale da ASL	€ 765.334	-€ 35.872	€ 729.462
Contributo regionale da ASL per privati > 50%	€ 61.817	€ 21.561	€ 83.378
Altre prest. di carattere ass. e san.	€ 194.263	€ 18.932	€ 213.195
Rette da privati solventi	€ 117.278	-€ 477	€ 116.801
Rette da diurni	€ 28.656	€ 38.340	€ 66.996

I principali costi relativi all'area di interesse generale sono i seguenti

COSTI E ONERI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Costi per materie prime	€ 268.988	€ 46.117	€ 315.105
Costi per servizi	€ 303.279	-€ 29.224	€ 274.055
Costi per il personale	€ 1.574.982	€ 79.838	€ 1.654.820
Ammortamenti	€ 75.840	€ 6.809	€ 82.649
Oneri diversi di gestione	€ 15.434	€ 7.099	€ 22.533
Accantonamenti per oneri futuri	€ 15.000	€ 6.500	€ 21.500

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali sono spontaneamente ricevute da parte dei benefattori.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	1
Impiegati	20
Altro	51
TOTALE	72

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

L'Associazione amici CA.RI., un'organizzazione che conta n. 30 iscritti volontari, garantisce attività di supporto e di aiuto all'anziano, oltre che attività di piccola manutenzione.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO (ORGANISMO DI VIGILANZA) E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Organismo di vigilanza	€ 5.075
Revisore legale dei conti	€ 4.229
TOTALE	€ 9.304

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non ci sono elementi patrimoniali e componenti economiche inerenti a patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non si segnalano operazioni con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il bilancio chiude con un utile di Euro 1.250,96 che viene destinato a riserva di utili facente parte del patrimonio libero.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività produttivo-assistenziale è stata condotta in Fondazione nei termini proceduralizzati, con un'azione di supporto sviluppata dagli organi di staff (uffici amministrativi e consulenziali) e dai servizi complementari (cucina, lavanderia, pulizie ambientali).

Di seguito vengono indicati i principali ambiti gestionali che, peraltro, corrispondono alle dimensioni della compliance normativa aziendale.

Sistema qualità

La logica programmatico-gestionale della Fondazione Patrizi si caratterizza per la predisposizione, ad inizio esercizio, di precisi e puntuali obiettivi di mantenimento o di miglioramento della qualità dei propri processi produttivo-assistenziali. Il documento di riferimento è rappresentato dal "Piano della Qualità anno 2023–PdQ 2023.

Si rammenta, al riguardo, che gli interventi di mantenimento e/o miglioramento della Qualità per l'anno 2023 hanno riguardato tre ordini di fattori:

1. Metodiche assistenziali;
2. Tecnologizzazione dei processi
3. Intensificazione erogativa del processo di ristorazione;
4. Valorizzazione delle Risorse umane.

Per quanto riguarda le metodiche assistenziali, l'azione gestionale è stata finalizzata alla realizzazione di condizioni utili a favorire la socialità ed il benessere psichico degli Utenti, in un quadro di restrizioni da prevenzione Covid ancora in essere ai sensi delle indicazioni ministeriali in materia. A ciò si è aggiunta l'istituzione di un gruppo di lavoro sul "risk management" che contribuirà fattivamente nell'anno 2024 alla verifica delle condizioni di rischio per Ospiti e lavoratori, non solo nel campo della prevenzione endemica, ma anche di tutte le possibili condizioni inficianti il normale e corretto svolgimento dei processi produttivo-assistenziali.

Dal punto di vista tecnico, risulta sempre più incalzante la volontà alla realizzazione di un servizio interno assistenziale rivolto a persone affette da demenza, realizzabile in un nucleo residenziale già accreditato.

La tecnologizzazione dei processi produttivi continua a rimanere una missione aziendale, dato il progressivo aggravamento delle condizioni degli assistiti che impongono livelli assistenziali quasi individualizzati e per la quale la tecnologia potrebbe essere di estremo aiuto. Nell'anno si è proceduto ad una valutazione per l'applicazione dell'intelligenza artificiale nell'atto di monitoraggio e vigilanza infermieristico-assistenziale. Con l'anno 2024 si auspica il raggiungimento del risultato tecnico con l'applicazione della strumentazione in tutti i posti letto di persone ad elevata necessità assistenziale.

Il processo di ristorazione è stato parzialmente riconsiderato e sviluppato alla luce dell'implementazione della convenzione del "Servizio Pasti a Domicilio" con i Comuni di Chiuro e Piateda.

La valorizzazione delle Risorse Umane continua a rappresentare il principale meccanismo operativo della Fondazione nel perseguimento della *vision* di massimare il benessere dell'Ospite attraverso anche il coinvolgimento attivo e motivato dei professionisti impegnati nei diversi settori operativi aziendali. La fidelizzazione dimostrata dai dipendenti e la soddisfazione documentata degli Utenti/Clienti sembra rappresentare l'espressione dell'output desiderato.

Sistema sicurezza

Il sistema sicurezza in Fondazione è stato gestito attraverso la supervisione tecnica dell'RSPP/Direttore. L'evento endemico, nella sua fase di transizione ha comportato, anche per l'anno 2023, l'adozione di dispositivi di protezione individuale, per i quali sono state osservate idonee procedure, oltre ad opportuni e continuativi momenti informativi, che hanno riguardato gli Operatori, gli Ospiti ed i Parenti.

Non è mancata la consueta azione di controllo sul complesso delle attività lavorative, basata su un sistema di verifiche periodiche, da parte dei preposti e dei consulenti esterni, così come disciplinato dalla legge e nei modi proceduralizzati dal Sistema di gestione della Sicurezza (PRO ESS) che, peraltro, ha permesso l'abbassamento del premio assicurativo fissato annualmente dall'INAL.

La formazione obbligatoria in tema di sicurezza è stata condotta con le tempistiche indicate dalla normativa nazionale.

Sistema privacy

I risultati conseguiti in questo campo hanno previsto il mantenimento di quanto indicato nel Manuale della Privacy e dal Regolamento europeo 679/2016.

Nell'anno si è continuato con l'archiviazione sostitutiva certificata su *cloud storage*, relativamente a documenti informatizzati di ordine medico. Ciò si è tradotto in maggior certezza e trasparenza degli atti.

Si è mantenuta la certificazione ISO per il DPO.

Sistema HACCP

La tutela della qualità alimentare ha rappresentato, da sempre, una priorità per la Fondazione. L'estensione, nei territori limitrofi, del servizio dei pasti a domicilio, ha indotto un affinamento delle tecniche di tenuta e preparazione delle derrate, oltre che di descrizione documentale, ai sensi della norma nazionale e dei regolamenti europei.

Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Modello organizzativo aziendale, approvato in data 22/07/2019, è stato oggetto di analisi e valutazione da parte dell'Organismo di Vigilanza, costituito in forma monocratica.

L'intera documentazione esimente è stata esaminata ed accompagnata da visite ispettive da parte dell'OdV. Attraverso queste, l'OdV ha appurato e certificato che le procedure del Modello Organizzativo sono concretamente applicate e vi è un adeguato livello di registrazione e tracciabilità delle attività svolte.

La relazione di fine anno dell'OdV termina segnalando che durante le attività di verifica non sono mai state riscontrate carenze del Modello di organizzazione né situazioni di criticità rilevanti ai sensi dei dettami indicati nel D.Lgs. 231.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI
ECONOMICI E FINANZIARI

Nell'anno 2024, pur tenendo conto del quadro normativo non completamente definito, si dovrebbe procedere nel processo di trasformazione istituzionale della Fondazione, così come sancito dal Codice del Terzo settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117). I passaggi fondamentali saranno quelli della revisione statutaria e della conseguente iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS).

Fintanto che la materia non verrà completamente disciplinata e la Fondazione non avrà prodotto le opportune richieste di trasformazione, le istituzioni ONLUS continuano a beneficiare delle disposizioni fiscali di cui al D.Lgs. 460/97.

Tra gli obiettivi strategici della programmazione per il quinquennio 2022/2026, è utile evidenziare la volontà della Fondazione di sviluppare una filiera di servizi che contempli tutti i principali interventi di supporto alla persona anziana fragile, partendo da un'attenta lettura dei bisogni sino all'individuazione della risposta socio-sanitaria-assistenziale qualificata. Il tutto si corona di iniziative innovative volte a favorire il ruolo attivo delle persone anziane e il rapporto di reciprocità tra generazioni, basato su una solidarietà che sappia valorizzare il potenziale di ciascuna età della vita.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione Patrizi di Ponte in Valtellina persegue le finalità statutarie basandosi sui seguenti passaggi gestionali:

1. Analisi di contesto e formulazione dell'analisi SWOT;
2. Definizione del Modello organizzativo e della qualità con specificazione della struttura organizzativa, dei meccanismi operativi e del potere organizzativo;
3. proceduralizzazione di tutti i processi produttivo-assistenziali secondo il modello ISO 9001;
4. attivazione di sistemi di programmazione e controllo, sia operativo che economico-finanziario;
5. coinvolgimento e responsabilizzazione delle risorse umane. Adozione di sistemi incentivanti.;
6. utilizzo di logiche di miglioramento continuo;
7. mantenimento all'interno dell'organizzazione di tutte le principali funzioni tecnico-funzionali, sia di ordine sanitario-assistenziale che amministrativo.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La Fondazione nel corso dell'anno 2023 ha contabilizzato, tra i proventi per attività finanziarie, ricavi per € 21.272 derivanti da interessi sulle somme depositate presso il conto corrente aperto presso l'istituto Banca Popolare di Sondrio e da cedole su investimenti obbligazionari e su polizze assicurative.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non sono presenti costi e proventi figurativi.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La differenza retributiva fra operatori dipendenti è analizzata sulla base del costo orario, in quanto meno suscettibile di varianza riconducibile alla tipologia contrattuale (tempo pieno o parziale).

Si specifica che il massimo retributivo è pari ad € 42,19 ed il minimo ad € 12,49. Il rapporto è pari a 8/27. La condizione legale di rapporto limite (1/8) è rispettata.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione non ha organizzato attività di raccolta fondi.

Ponte in Valtellina, 22 aprile 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(il Presidente)

Dott. Piergiordano Pasini